

M.D.

MEDICINAE DOCTOR

M.D. Medicinae Doctor

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile

Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcini, Claudio Borghi, Nicola Dilillo, Giovanni Filocamo, Massimo Galli, Mauro Marin, Carla Marzo, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto

Grafica e impaginazione

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Teresa Premoli, Sara Simone

Passoni Editore s.r.l.

Via Boscovich, 61 - 20124 Milano
Tel. 02.2022941 (r.a.) - Fax 02.202294333
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72
n° 633 e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA



Testata volontariamente sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione
Per il periodo 1/1/2012 - 31/12/2012
Periodicità: 15 numeri all'anno
Tiratura media: 30.507 copie
Diffusione media: 30.158 copie
Società di Revisione: RIA Grant Thornton

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile Trattamento Dati, Via Boscovich 61 20124 Milano

Mmg, capri espiatori di un Ssn che implode tra tagli e burocrazia

I medici di medicina generale italiani sono ormai avvezzi ad essere capri espiatori di un sistema sanitario che non è più in grado di rispondere ai suoi principi fondatori: universalità ed equità. Lento e graduale è stato il logoramento del Ssn, perpetrato attraverso continui tagli, riduzione dei servizi offerti ai cittadini, crescenti livelli di partecipazione alla spesa di quest'ultimi e aumento a dismisura della burocrazia. Si è quasi avuta la sensazione che i continui annoveri burocratici venissero utilizzati come un deterrente per calmierare una domanda di salute a cui non si era più in grado di rispondere. La sanità si sa è un grande bacino di voti e quindi a poco o nulla sono serviti i continui richiami ad attuare una opportuna strategia di riduzione degli sprechi in un comparto strategico per gli interessi politici e sociali che rappresenta. Mano a mano che le contraddizioni esplodono, l'anello più debole del sistema veniva sempre più zavorrato da adempimenti burocratici che ne depauperavano il ruolo professionale. E così è stato facile nelle situazioni scomode puntare il dito indice verso i medici di famiglia dichiarando, a volte tra le righe e altre volte palesemente, che erano i principali artefici degli accessi impropri al Pronto soccorso, dell'aumento della spesa per farmaci e per accertamenti diagnostici attraverso prescrizioni inappropriate che ingolfavano le liste d'attesa.

A questo punto non bisogna meravigliarsi che se un pensionato muore nella ressa agli sportelli della propria Asl - presi d'assalto nell'ultimo giorno utile per presentare la domanda di rinnovo dell'esenzione dal ticket - la responsabilità sia del Mmg. Sua è la colpa di non averlo avvisato in tempo del fatto che, rientrando nella categoria E01, avrebbe potuto presentare la domanda di rinnovo entro il 30 giugno. L'episodio è stato recentemente al centro della cronaca palermitana. Basta leggere i lanci delle Agenzie di Stampa o sfogliare gli articoli dei giornali locali e nazionali per imbattersi nella dichiarazione del direttore del poliambulatorio di Palermo che si diceva amareggiato per quanto accaduto, soprattutto per il fatto che quel signore non doveva nemmeno essere lì e aggiungeva: "Evidentemente non tutti i medici di base hanno opportunamente informato i propri pazienti, generando una situazione di panico".